

FESTIVAL della

DIGNITÀ UMANA™

IX EDIZIONE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: SIAMO PRONTI AL POSTUMANO?

1°-13 OTTOBRE 2023

BORGOMANERO - NOVARA - ARONA - GOZZANO

a cura di

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV



www.festivaldignitaumana.com





L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare disabili) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

EDIZIONI PRECEDENTI

- 2022** EDUCAZIONE, UNA SFIDA PER CAMBIARE
- 2021** COME COMUNICARE L'UMANITÀ?
- 2019** RESPONSABILI O INDIFFERENTI?
- 2018** SPERANZA DI FUTURO
- 2017** DONO E GRATUITÀ
- 2016** POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA
- 2015** LAVORO E DIGNITÀ.
OLTRE LA CRISI: SCENARI E UTOPIE
- 2014** LA DIVERSITÀ:
L'ALTRO CHE È IN NOI

PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: SIAMO PRONTI AL POSTUMANO?

L'intelligenza artificiale pervade sempre più aspetti della nostra vita quotidiana, ma nell'ultimo periodo è balzata agli onori della cronaca scatenando un dibattito ai più diversi livelli, tanto accademici quanto giovanili, non soltanto con il caso ChatGPT. Si tratta di tecnologie che ormai dominano l'esistenza, da un'operazione in banca a una ricerca su internet, diventando quasi invisibili e per lo più sconosciute nella loro effettiva essenza, fatta non semplicemente di algoritmi ma anche di interazioni o di smarcamenti con le espressioni più profonde dell'umanità, come libertà, etica e dignità.

Il Festival intende rendere più comprensibile e interpretabile l'azione di questi strumenti tecnologici in grado di simulare i processi dell'intelligenza umana in un ambiente di calcolo dinamico e molto complesso, soprattutto per comprendere come si possa non estromettere la persona umana dalla centralità di decisioni e scelte che, elaborate dalla macchina, comportano anche responsabilità sociali. È importante riflettere su quanto la realtà sia davvero infinitamente manipolabile e aggreghi frammenti di verità sempre più parziali, come sostiene il pensiero postmoderno. Senza essere né apocalittici né integrati, per usare una fortunata formula di Umberto Eco, occorre valutare i motivi del dilagante entusiasmo e allo stesso tempo dei crescenti e diffusi timori verso la tecnologia dell'intelligenza artificiale (ormai conosciuta con la sigla italiana IA o internazionale AI). Il desiderio è anche capire se l'accelerazione del progresso tecnico-scientifico potrà favorire una nuova e migliore era storica, secondo le idee di chi crede nel postumano.

Infatti senza un'idea adeguata della persona, dei suoi diritti e doveri, della sua dignità, la volontà di potenza della tecnica, spesso espressione di grandi gruppi leader su scala mondiale, è capace di generare violenti squilibri.

Per valutare forza, preoccupazioni, rischi e opportunità della rivoluzione digitale serve dunque comprendere meglio di che cosa stiamo parlando con l'aiuto di esperti e operatori di diversi ambiti della società, anche in prospettiva filosofica, per contribuire al necessario sforzo collettivo di intelligenza e dignità umana cui siamo chiamati in questo non facile momento.

Comitato Scientifico del Festival

(Eugenio Borgna, Giannino Piana, Giovanni Cerutti,
Roberto Cicala, Giulia Cogoli, Davide Maggi)

*Il computer non è una macchina
intelligente che aiuta le persone stupide,
anzi, è una macchina stupida
che funziona solo nelle mani
delle persone intelligenti.*

Umberto Eco

DOMENICA 1° OTTOBRE - 17:30

Arona, Sala Consiliare

IL PUNTO DI VISTA DEL DIAVOLO, OVVERO CHE COSA PENSA DAVVERO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Lectio di **Alessandro Carrera**

a partire da *Sapere* (Il Mulino)

Presentazione di **Giovanni Cerutti**

Saluto di **Luisella Ferrari**

MARTEDÌ 3 OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

WHEN IN TROUBLE, GO BIG: GLI USA TRA POLITICA E TECNOLOGIA

Incontro con **Francesco Costa**

a partire da *Questa è l'America* (Mondadori)

In dialogo con **Armando Besio**

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE - 18:00

Novara, Biblioteca Civica Negroni

ARTE & IA: TRA FISICO E VIRTUALE

Incontro con **Rebecca Pedrazzi**

a partire da *Futuri possibili. Scenari d'arte e intelligenza artificiale*
(Jaca Book)

VENERDÌ 6 OTTOBRE - 21:00

Arona, Sala Consiliare

IL NOSTRO RAPPORTO CON TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE È TUTTO OK?

Incontro con **Massimiano Bucchi**

a partire da *Confidenze digitali. Vizi e virtù dell'innovazione tecnologica* (Il Mulino)

a colloquio con **Roberto Cicala**

SABATO 7 OTTOBRE - ~~16:00~~ 15:30

Borgomanero, Teatro Rosmini

I GIOVANI E IL FUTURO TRA METAVERSI E SPERANZE

Lectio magistralis di **Luciano Violante**

Con consegna della Targa del Festival della Dignità Umana

MARTEDÌ 10 OTTOBRE - 18:00

Borgomanero, Fondazione Marazza

COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI CAMBIA LA VITA

Incontro con **Chiara Sottocorona**

a partire da *#A.I. Challenge. Amica o nemica?* (Hoepli)

Presentazione di **Annarita Conconi**

In collaborazione con **Club Sorooptimist Alto Novarese**

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE - 18:00

Milano, Università Cattolica

PRESENTAZIONE DI ARRIVANO I ROBOT.

RIFLESSIONI SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Plaquette del Festival con **Silvano Petrosino**

Presentazione di **Daniele Clarizia**

In collaborazione con **Fondazione Educatt**

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Fondazione Marazza

TRA MULTIVERSO E VIDEOGIOCHI:

LA TECNOLOGIA DOVE CI PORTA?

Incontro con **Luca Tremolada**

In dialogo con **Fabrizio Frattini**

VENERDÌ 13 OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

COMUNICAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

COME STIAMO CAMBIANDO?

Lectio finale di **Beppe Severgnini**

Saluto di **Luciano Chiesa**



Lectio magistralis di Paolo Crepet
all'inaugurazione del Festival 2022

DOMENICA
1° OTTOBRE



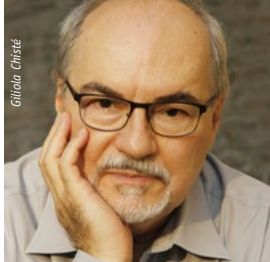
17:30



ARONA

Sala Consiliare

via San Carlo, 2



Giulia Christé

Il punto di vista del diavolo, ovvero che cosa pensa davvero l'Intelligenza Artificiale

Lectio di **Alessandro Carrera**

a partire da *Sapere (Il Mulino)*

Presentazione di **Giovanni Cerutti**

Saluto di **Luisella Ferrari**

«Il sapere viene inventato negli spazi vuoti tra le rovine del passato e la tirannia del presente. Non resta ciò che sappiamo; resta solo ciò che facciamo»: Alessandro Carrera apre il Festival con «una modesta domanda» su che cosa sia il sapere oggi – all'epoca dell'intelligenza artificiale, della cancel culture e della fine di ogni gerarchia tra chi sa e chi non sa – e su come lo possiamo trasmettere a chi verrà dopo di noi. Il sapere è infatti un privilegio di cui ci si ricorda nel momento in cui si rischia di perderlo. Assediati tra il passato della sapienza e il futuro dell'utopia è saggio domandarsi che cosa trasmettere a chi verrà dopo di noi e che cosa invece è destinato ad essere accantonato, rivoluzionando il panorama della trasmissione di informazioni e della creazione di contenuti.

Alessandro Carrera

È professore di Studi italiani e di Culture e letterature del mondo alla University of Houston, in Texas. È autore di opere di narrativa e poesia, tra cui *Lo studente di medicina* (Passigli 2021) e *Il tempo dei morti* (Moretti & Vitali 2022). Ha pubblicato opere di critica letteraria, filosofia, musica, arte e cinema, tra cui *Fellini's Eternal Rome* (Bloomsbury 2019), *Il colore del buio* (2019) e *Sapere* (2022). Ha curato l'edizione italiana di tutte le canzoni e prose di Bob Dylan e l'edizione inglese di opere di filosofi italiani (Cacciari, Severino, Sini). Dirige la rivista semestrale di poesia "Gradiva. International Journal of Italian Poetry".

MARTEDÌ
3 OTTOBRE



21:00



NOVARA

Arengo del Broletto
via Fratelli Rosselli, 20



***When in trouble, go big:
gli USA tra politica e tecnologia***

Incontro con **Francesco Costa**
a partire da Questa è l'America e
California (Mondadori)
in dialogo con Armando Besio

«Ci sono molti posti del mondo di cui sappiamo meno che degli Stati Uniti d'America, ma non ci sono posti con un divario più ampio degli Stati Uniti tra quello che crediamo di sapere e quello che sappiamo effettivamente»: Francesco Costa, giornalista esperto di cultura statunitense, molto noto per il podcast giornaliero *Morning*, riflette sulle trasformazioni e i problemi dell'America, quella vera, smontando i luoghi comuni costruiti dalla gigantesca influenza statunitense nei nostri consumi, dalla cultura alle ultime elezioni politiche, dal sistema sanitario all'istruzione e naturalmente alla tecnologia e all'intelligenza artificiale.

Francesco Costa è giornalista e vicedirettore del giornale on line "Il Post". Esperto di politica statunitense e più volte inviato sul campo, dal 2015 al 2020 ha curato il progetto *Da Costa a Costa*, una newsletter e uno dei primi e più ascoltati podcast giornalistici in Italia. È stato autore e volto della miniserie televisiva *The American Way* per DAZN. Dal 2021 conduce il podcast giornaliero *Morning*, una rassegna stampa commentata che ha raccolto quattro premi agli Italian Podcast Awards. Nel 2022 ha vinto il Premiolino, fra i più importanti riconoscimenti giornalistici italiani. È autore per Mondadori di *Questa è l'America* (2020), *Una storia americana* (2021) e *California* (2022).

GIOVEDÌ
5 OTTOBRE



18:00



NOVARA

Biblioteca Civica Negroni

corso Cavallotti, 6



Arte & IA: tra fisico e virtuale

Incontro con **Rebecca Pedrazzi**

a partire da **Futuri possibili. Scenari d'arte e intelligenza artificiale**
(Jaca Book)

In che modo l'Intelligenza Artificiale (IA) sta cambiando il mondo dell'arte? Quali sono le ultime tecnologie impiegate nei musei? Quali le nuove frontiere nella catalogazione? Può l'Intelligenza Artificiale offrire una soluzione in termini di inclusività nei musei? Come è possibile creare un'opera d'arte con il supporto dell'IA? Rebecca Pedrazzi, storica dell'arte, giornalista ed esperta di Intelligenza Artificiale applicata all'arte, offre una panoramica di questo mondo in rapidissimo cambiamento in cui i nuovi sistemi informatici intelligenti sono divenuti uno strumento nella produzione di opere d'arte e un alleato nella ricerca e nella fruizione, verso nuovi orizzonti estetici.

Rebecca Pedrazzi, storica e critica d'arte con un focus mirato sui temi più attuali delle ultime tecnologie applicate al mondo dell'arte, è giornalista e direttrice di NotiziArte.com. Nel 2021 ha pubblicato *Futuri possibili. Scenari d'Arte e Intelligenza Artificiale* (Jaca Book). Svolge attività di docenza per corsi e master su IA e il mondo dell'Arte, è attiva, lato educational, con pubblicazioni, conferenze e webinar dedicati. È responsabile per progetti dedicati all'arte allo Iulm AI Lab di Milano e coordinatrice dei corsi AI Creator Lab.

VENERDÌ
6 OTTOBRE



21:00



ARONA

Sala Consiliare

via San Carlo, 2



Il nostro rapporto con tecnologia e intelligenza artificiale è tutto ok?

Incontro con **Massimiano Bucchi**

a partire da **Confidenze digitali**. Vizi e virtù dell'innovazione tecnologica
(*Il Mulino*)

a colloquio con **Roberto Cicala**

L nostro sguardo sulla tecnologia è spesso miope, anzi, strabico. Si focalizza solo sulla novità tecnologica e dimentica l'altra metà della questione: gli esseri umani e il loro modo di utilizzare la tecnologia. Massimiano Bucchi, scienziato sociologo e divulgatore, ci aiuta a comprendere meglio il nostro rapporto con la tecnologia che oggi pervade le nostre abitudini, le relazioni personali e i modi di vivere, partendo da situazioni concrete e da abitudini spesso inconsapevoli. Dalla "confidenza" delle espressioni affettive che hanno iniziato a comparire sui nostri schermi, alla falsa percezione di avere tutto a portata di mano grazie ai motori di ricerca, fino alla "pulsantizzazione delle emozioni" dei social che ingabbia in schemi estremamente semplificati relazioni sociali complesse e sofisticate.

Massimiano Bucchi è professore ordinario di Scienza, Tecnologia e Società all'Università degli Studi di Trento, dove dirige anche il Master internazionale in Communication of Science and Innovation (SCICOMM). È stato visiting professor in Asia, Europa, Nord America e Oceania. È autore di saggi in riviste internazionali quali *Nature*, *Science* e *PLOS ONE*. Tra titoli più recenti: *Sbagliare da professionisti. Storie di errori e fallimenti memorabili* (Rizzoli, 2018), *Io e Tech. Piccoli esercizi di tecnologia* (Bompiani, 2020), *Scienza e cucina. Il pollo di Newton e altri incontri tra saperi e sapori* (Interlinea, 2023) e *Confidenze digitali. Vizi e virtù dell'innovazione tecnologica* (il Mulino, 2023). Collabora con il Corriere della Sera, Il Foglio.

SABATO
7 OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO

Teatro Rosmini

via Fornari, 16

I giovani e il futuro tra metaversi e speranze

*Lectio magistralis di **Luciano Violante***

*Con consegna della Targa 2023 del
Festival della Dignità Umana*

L'evento centrale del Festival, dedicato ad una lectio di Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo e giurista, offre un'analisi a tutto tondo della trasformazione della società da analogica a digitale, vantaggi e rischi inclusi. Come egli ha detto, «nel nostro mondo convivono due società molto diverse tra loro, la società analogica e quella digitale, alla quale appartiene la generazione sotto i 30 anni. Nella società digitale si azzera il tempo e lo spazio. La società analogica invece vive nel tempo e nello spazio. Per ragioni analogiche la società analogica è destinata ad estinguersi, quella digitale sarà invece la società del futuro», pertanto è necessario occuparsi di quali saranno le regole in questa nuova società ricordandoci che queste non possono prendere il posto della formazione e dell'educazione.



Luciano Violante, ex magistrato e politico italiano, parlamentare alla Camera dei deputati dal 1979 al 2008, dov'è stato presidente della Commissione parlamentare antimafia dal 1992 al 1994 e presidente della Camera dal 1996 al 2001. È presidente della Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine. Tra le sue pubblicazioni: *Politica e menzogna* (Einaudi 2013), *Il dovere di avere doveri* (Einaudi 2014); *Democrazie senza memoria* (Einaudi 2017), *Colpire per primi. La lotta alla mafia spiegata ai giovani* (Solferino, 2019), *Insegna Creonte* (Il Mulino 2021); *Senza vendette* (Il Mulino 2022), *La democrazia non è gratis* (Marsilio 2023).

MARTEDÌ
10 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Fondazione Marazza
viale Marazza, 5



Come l'intelligenza artificiale ci cambia la vita

Incontro con **Chiara Sottocorona**
a partire da #A.I. Challenge. Amica o
nemica? (Hoepli)

Presentazione di **Annarita Conconi**
In collaborazione con **Club**
Soroptimist Alto Novarese

Chiara Sottocorona ci porta in viaggio dietro le quinte della scena tecnologica, svelando i segreti dell'Artificial Intelligence (AI), per capire come si prepara la prossima grande trasformazione. Dalla finanza alla politica, dal commercio alla produzione, dalla gestione delle città a quella delle nostre case, dalla medicina alla conquista dello spazio, non c'è settore dove non sia entrata l'intelligenza artificiale. Invisibile e ubiqua. Chi possiede gli algoritmi più intelligenti non ha solo un vantaggio competitivo, può dirigere le nostre vite e disegnare il nostro futuro. L'A.I. è la prima tecnologia evolutiva, capace di apprendere da sola e compiere scelte. Sarà possibile controllarla?

Chiara Sottocorona, giornalista, autrice di saggi e documentari, da quarant'anni scrive per importanti testate, da "Panorama" al "Corriere della Sera", seguendo gli sviluppi della tecnologia, della new economy e della società digitale. Tra le sue pubblicazioni più recenti, *#A.I. challenge. Amica o nemica? Come l'intelligenza artificiale cambia la nostra vita* (Hoepli 2019) e *I protagonisti della rivoluzione digitale* (con Salvatore Romagnolo, Franco Muzzio 2023).

MERCOLEDÌ
11 OTTOBRE



18:00



MILANO

Università Cattolica

via Necchi, 9



Presentazione di Arrivano i robot. Riflessioni sull'intelligenza artificiale

*Plaquette del Festival con **Silvano Petrosino***

*Presentazione di **Daniele Clarizia***

*In collaborazione con **Fondazione EDUCatt***

La plaquette del Festival è un libro diverso dai molti che riguardano l'intelligenza artificiale, al centro delle dinamiche fondamentali quotidiane e personali ma anche geopolitiche e sociali. Esperti dell'Università Cattolica nei diversi campi, dalla medicina al cibo, dalla comunicazione alla psicologia, in modo chiaro e sintetico rispondono ai molti dubbi attuali in settori dove c'è ancora molto lavoro da svolgere, nella consapevolezza che lo sviluppo dell'innovazione e del progresso ha assoluto bisogno di ciò che Heidegger definì il «pensiero meditante», per «ascoltare il linguaggio dell'essere affinché la tecnologia possa rimanere sempre al servizio dell'uomo e non finalizzata a se stessa».

Silvano Petrosino, internazionalmente noto per i suoi studi sul pensiero di E. Lévinas e J. Derrida, è uno dei più apprezzati filosofi italiani. Insegna Teorie della Comunicazione e Antropologia religiosa e media presso l'Università Cattolica di Milano. I suoi studi si concentrano sul rapporto tra razionalità e moralità, sulla natura del segno e sulla struttura dell'esperienza, soprattutto dal punto di vista della relazione tra la parola e l'immagine. Tra i suoi libri più recenti, *Il desiderio* (Vita e Pensiero 2019); *Il miraggio dei social* (Interlinea 2019), *Dove abita l'infinito* (Vita e Pensiero 2020), *Morte e immortalità tra rimozione ed esibizione* (Jaca Book 2023).

GIOVEDÌ
12 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Fondazione Marazza
viale Marazza, 5

Tra multiverso e videogiochi: la tecnologia dove ci porta?

*Incontro con **Luca Tremolada**
in dialogo con **Fabrizio Frattini***

Era il 2004 quando “Il Sole 24 Ore” dedica per la prima volta un servizio compiuto dedicato al mondo del gaming. Da allora la grammatica e le meccaniche del videogioco sono entrate nel modo di raccontare storie, di lavorare e di produrre che appartiene non solo ai più giovani ridefinendo il nostro immaginario culturale, al pari di prodotti culturali del cinema, della musica, dell’editoria. Il videogioco si è evoluto in un linguaggio vero e proprio attraverso processi di “gamification”, utilizzati per rendere più agili e divertenti servizi, processi di lavoro e di formazione. Molte delle innovazioni che oggi diamo per scontate vengono proprio dal mondo dei giochi digitali, compresa l’intelligenza artificiale, di cui oggi si parla moltissimo, come nel caso di ChatGPT e che sta diventando parte dei processi produttivi.



Luca Tremolada, giornalista e gamer, ha lavorato in televisione, radio, agenzia, internet e carta stampata occupandosi prevalentemente di economia, scienza e tecnologia. Appassionato di dati e matematica, scrive di scienza, innovazione, tecnologia e creatività sul quotidiano “Il Sole 24 ORE”, coordinatore di Tecnologia e membro della redazione scientifica di “Nòva 24”. È il fondatore di Info Data Blog, il blog di data journalism del “Sole 24 Ore” e autore sulla stessa piattaforma del blog “Goozo”. Insegna tecniche di analisi dei dati al Master Comunicazione Media Digitali della Business School 24.

VENERDÌ
13 OTTOBRE



21:00



NOVARA

Arengo del Broletto

via Fratelli Rosselli, 20



Comunicazione e intelligenza artificiale: come stiamo cambiando?

*Lectio finale di **Beppe Severgnini**
Saluto di **Luciano Chiesa***

Il Festival si chiude con una riflessione su come stia cambiando il nostro modo di comunicare e di raccontarci oggi, in un momento dove il dibattito si è spostato sui social, il mondo del giornalismo e dell'editoria affronta un cambio di paradigma ed è in corso un acceso dibattito sul futuro e sul valore delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale e generativa alla scrittura. A guidarci attraverso questi complessi nodi tematici e a fare il punto degli stimoli offerti dall'edizione 2023 dal Festival della Dignità umana è Beppe Severgnini, giornalista e scrittore che ha saputo raccontare gli italiani a loro stessi, con le loro peculiarità, il loro costume e soprattutto che ha sempre amato sperimentare con i nuovi strumenti tecnologici.

Beppe Severgnini è editorialista del "Corriere della Sera" dal 1995. Ha creato il forum "Italians" e diretto il settimanale "7". Opinion writer per "The New York Times" dal 2013 al 2021, è stato corrispondente in Italia per "The Economist". È autore di numerosi best seller tradotti in molte lingue. Fra i suoi libri, editi da Rizzoli: *Italiani di domani* (2012), *La testa degli italiani, La vita è un viaggio* (2014), *Signori, si cambia. In viaggio sui treni della vita* (2015) e *Neoitaliani. Un manifesto* (2020), pubblicato negli USA col titolo *Italian Lessons*. Del 2022 è la conversazione con Francesco Paolo Figliuolo *Un italiano*.



BORSA LAVORO

L'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara Onlus, oltre a promuovere e a diffondere i valori della dignità umana attraverso iniziative culturali, di cui il Festival è la più rilevante, ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere azioni a favore di persone appartenenti alle fasce deboli e per questo motivo intende istituire, in occasione del Festival, una borsa lavoro destinata appunto a tali persone.

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie sopra indicate che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico.

Verrà offerta pertanto una borsa lavoro a un giovane che si trovi in condizioni svantaggiate e con difficoltà socio-economiche, scelto, tra quelli presenti sul nostro territorio, da un'apposita commissione. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale e durerà sei mesi.

Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone.



FESTIVAL GIOVANI 2023

*ITI "Leonardo da Vinci" Borgomanero
Liceo Scientifico "G.Galilei" Borgomanero - Gozzano
Istituto scolastico Fermi Arona
Liceo "Convitto Carlo Alberto" Novara*

Anche quest'anno l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" ODV nella fase di organizzazione del Festival ha posto un impegno particolare per promuovere il coinvolgimento dei giovani.

L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti degli Istituti Scolastici dei territori interessati dalla nostra iniziativa nelle attività del Festival della Dignità Umana, in modo che diventi un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti, ma anche una possibilità concreta di partecipazione attiva. Verranno offerti agli studenti incontri con esperti sia su argomenti più legati al percorso scolastico e sia su quelli più connessi alle tematiche trattate dal Festival e alla sua organizzazione e comunicazione. Durante il Festival infatti gli allievi potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affronteranno durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti e occupandosi dell'accoglienza dei partecipanti e della diffusione del materiale promozionale.

13 OTTOBRE



L'alba dei robot sociali

Lucrezia Grassi è una dottoranda nel campo interdisciplinare della Bioingegneria e della Robotica presso l'Università di Genova. Con una profonda passione per le tecnologie all'avanguardia, ha conseguito la laurea magistrale in Robotics Engineering nel 2020, presentando una tesi dal titolo "A Knowledge-Based Conversation System for Robots and Smart Assistants". Attualmente, Lucrezia si sta dedicando al suo dottorato di ricerca, durante il quale esplora le complesse dinamiche delle interazioni di gruppo tra esseri umani e agenti artificiali.

19 OTTOBRE

**ITI - Leonardo Da Vinci Auditorium**

è Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino e Avvocata del Foro di Torino. Laureata presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" in diritto processuale penale comparato, nel 2017 ha conseguito l'L.L.M. in "Comparative Law, Economics and Finance" presso l'International University College a Torino e dal 2019 è cultore della materia presso la cattedra di diritto processuale penale del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Ernestina Sacchetto
Riconoscimento facciale
e responsabilità penale

Fra i diversi accertamenti esteriori che è possibile compiere sulla persona, il volto ha assunto negli ultimi anni un ruolo di estremo rilievo. I sistemi automatizzati di riconoscimento facciale presentano il vantaggio di non richiedere alcuna collaborazione da parte del soggetto passivo. Le tecnologie di riconoscimento facciale non solo possono essere sfruttate dalle forze dell'ordine per identificare e perseguire coloro che risultano sospettati di un reato, ma anche per ricercare persone scomparse, esercitare controlli alle frontiere, ovvero come strumento di gestione delle politiche migratorie e di rimpatrio. La sfida odierna è quella di tentare di regolare questi sistemi di riconoscimento senza porsi con un atteggiamento antistorico di chiusura e al fine di trarre il maggior beneficio in termini eticamente sostenibili in una prospettiva "human-centred".

ITI - Leonardo Da Vinci Auditorium

Dal riconoscimento facciale degli smartphone al sistema di frenata automatica delle automobili, l'Intelligenza Artificiale (IA) è sempre più presente in molti ambiti delle nostre vite. Quando si parla di questo tipo di innovazioni, l'opinione pubblica si polarizza tra chi ne decanta le potenzialità e chi immagina derive verso scenari apocalittici. Rompere il velo di mistero e magia che avvolge l'IA diventa quindi fondamentale per partecipare in maniera più consapevole al dibattito. La comprensione del funzionamento delle principali tecnologie coinvolte, delle loro applicazioni più rappresentative e dei verosimili rischi e opportunità è dunque essenziale, perché solo con un adeguato livello di informazione su questi temi è possibile prendere parte alla rivoluzione già in atto.

Federico Fatone è un consulente strategico per Bain & Company, dove si occupa del settore Aerospace & Defense. Ha una laurea in Ingegneria Matematica conseguita presso il Politecnico di Milano, con una specializzazione in Statistical Learning. Prima di diventare consulente, nella sua attività di ricerca svolta in collaborazione con un'importante azienda italiana nel settore dell'elettronica si è occupato di tecniche di modellizzazione di microsistemi basate sul Deep Learning. Ha al suo attivo 2 pubblicazioni scientifiche su importanti riviste di settore.

CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI:



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
DI NOVARA



Città di
Arona



Città di
Borgomanero

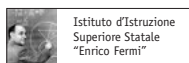


Comune di
Gozzano



Città di Novara

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Ringraziamenti

Il Festival della Dignità Umana ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della IX edizione. Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli istituti superiori della provincia di Novara e a tutti coloro che danno il proprio contributo al Festival come volontari.

COMITATO ORGANIZZATORE

Luisella Ferrari - *Coordinatore e presidente dell'associazione*

Maria Grazia Andreetta

Andrea Annali

Antonella Arrigoni

Giuseppina Cerutti

Luciano Chiesa - *Vicepresidente dell'associazione*

Rosanna Granata

Alessandra Parodi

Daniela Protopapa

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Giovanni Tinivella

Cristina Trovò

Carlo Volta

STAFF

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

Informazioni

Nel contesto degli eventi svolti in pubblico gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per soli scopi di promozione culturale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

PER INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV

via Sant'Antonio, 41 - BORGOMANERO

segreteria@dignitaelavoro.org

Ufficio Stampa:

Interlinea (Caterina Tognetti)

festival.dignita@interlinea.com / 0321.1992282



Tutti gli eventi sono a ingresso libero

Per donazioni IBAN: IT16M03060909606100000017310